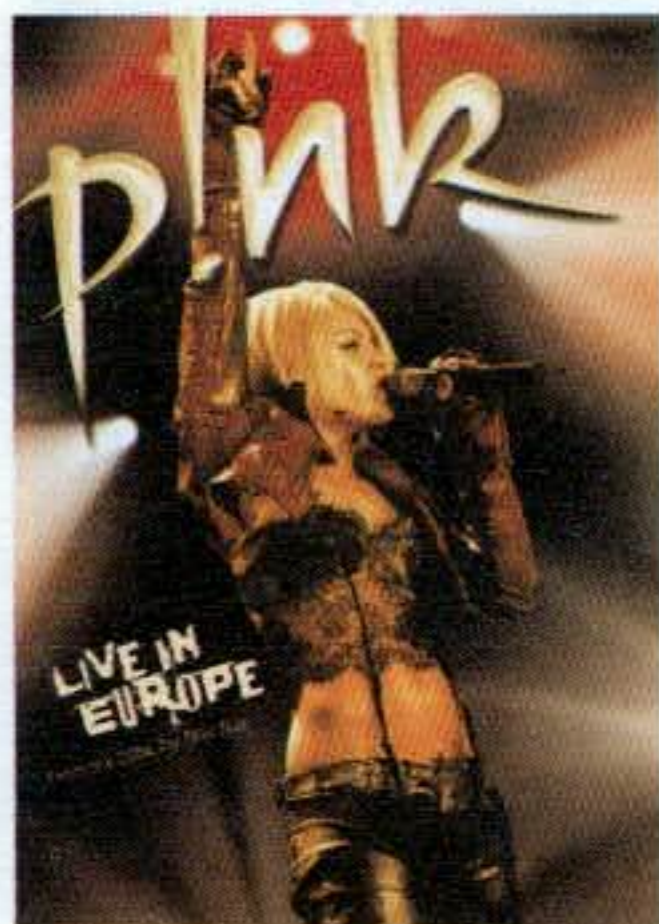


PINK
Live In Europe
 Sony/Bmg
 Elio Bussolino 5/10



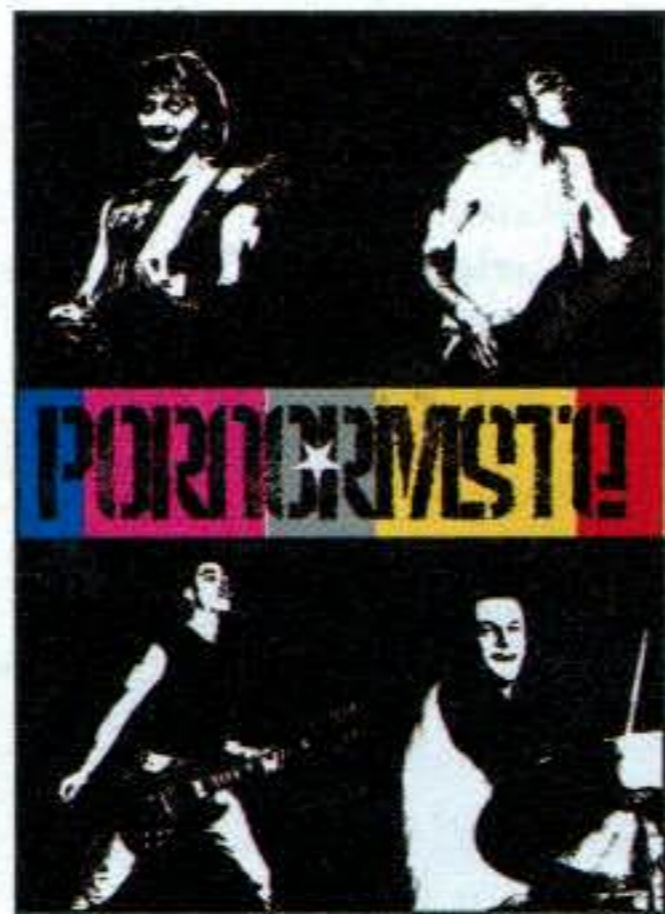
P come popstar, ma potrebbe anche essere pornstar. P come provocazione, ma anche come platealità. P come punk, solo che qui si scrive Pink e con la i a rovescio.

Apprezzabile quando si cala nella parte di Janis Joplin, quanto meno discutibile quando sembra lanciare il suo guanto di sfida a Madonna e prende a scorrazzare su un palco che ha la superficie di un campo di calcio, tra coriste che paiono cubiste e giochi di luce da capodanno in piazza.

Se prima o poi un "Grande Fratello" finirà per rinchiuderla tra quattro pareti per la delizia di qualche milione di voyeur, in questo dvd c'è già l'opportunità di apprezzarne tutte le performance necessarie a farle eludere le forche caudine delle "nomine" fino alla finalissima, scoregge e piercing del capezzolo compresi.

PORNORIVISTE
Pornoriviste
 Tube/Venus
 Antonio Bergero 7/10

Dopo dodici anni di militanza nel circuito del punk italiano i Pornoriviste decidono di celebrare il loro percorso con questo Dvd rappresentativo della loro lunga attività live. Si tratta di una serie



di concerti che vanno dal 2001 al 2005 montati insieme per costruire un ipotetico concerto a-temporale dei Pornoriviste, come sta a sottolineare anche il menu che nella grafica ricalca le scalette scritte a mano tenute dagli artisti sul palco. Diciannove brani per più di un'ora di musica, di buona qualità video e audio, più una sezione di foto che arrivano fino agli albori del gruppo. Un caro ricordo per i fans e un'occasione per vedersi in poltrona una band che propone fra il più sguaiato, debordante e sincero punk rock in circolazione.

THE CURE
1979 - 1989
 Classic Rock/Audioglobe
 Giancarlo Currò 7/10

Con una curatissima confezione, i Cure approdano al "Music In Review" della Classic Rock, collana celebrativa dei miti della essential music che porta in sfilata il successo dei grandi affidando alla critica il compito di analizzarne sostanza, storia e contenuti. "1979-1989" significa da "Three Imaginary Boys" a "Disintegration", passando per "Seventeen Seconds", "Faith", "Pornography", "The Top", "The Head On The Door" e "Kiss Me Kiss Me Kiss Me". In rassegna c'è un commento testuale per ogni brano di queste tappe, la minuziosa ricostruzione di

questa storia per bocca dei critici, un secondo DVD affidato alla performance firmata "Insecure", che rilegge visivamente sette canzoni senza tempo. Un buon prodotto, da vedere e ascoltare con cura.

THE SMITHS
Under Review
 Sexy Intellectual/MV
 www.musicvideodistributors.com

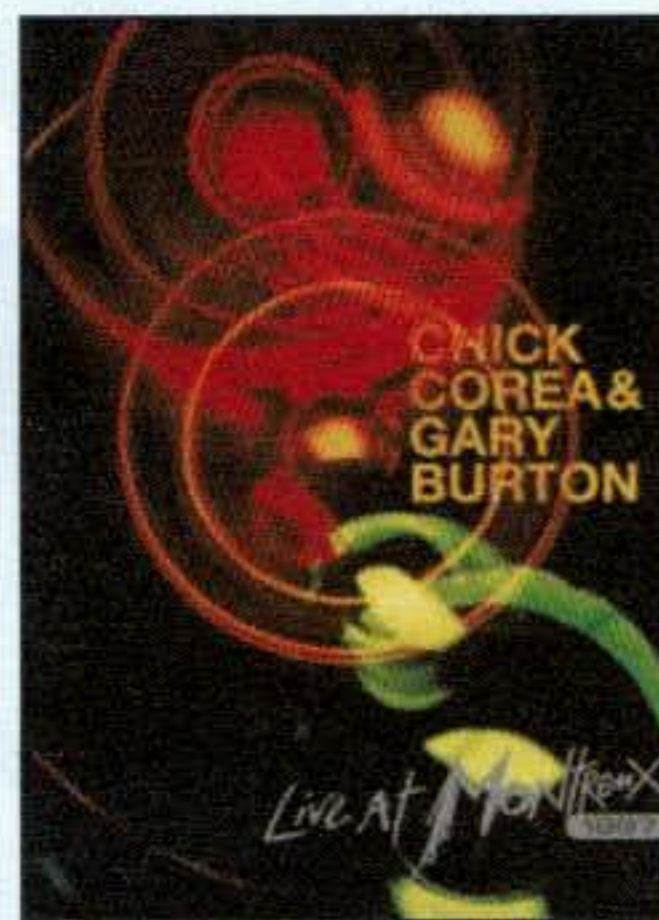
Giancarlo Currò 8/10
 Sotto i riflettori dell'"Under Review", gli Smiths sono la più importante band degli eighties inglesi, coloro che sono riusciti a reinventare il pop in una chiave che avrebbe posto basi e fondamenta per tutto quanto accadde in quella terra negli anni a seguire. In scaletta, ci sono "Hand In Glove", "This Charming Man", "The Queen Is Dead", fino alle ultime battute di "Girlfriend In A Coma". Di loro parlano produttori, il quinto elemento Craig Gannon, giornalisti, Tony Wilson della Sanctuary, in una puntualissima analisi che scandaglia i cinque anni della band e i suoi postumi solisti. Condito con un'interessante selezione di performance live e apparizioni in TV, il DVD è un prezioso supporto enciclopedico, unico nel suo genere: imperdibile.

THIN LIZZY
Thunder And Lightning
 RTE'

Mario Ruggeri 8/10
 Non credo ci sia molto da aggiungere ad un titolo così. Forse un anno: 1983. Quando i Thin Lizzy attraversarono gloriosamente, portati in trionfo da uno degli apici della loro carriera, l'Europa prima e gli Stati Uniti poi. La figura carismatica e assolutamente magnetica di Phil Lynott, prossima alla triste dipartita, entrava di diritto nel mito del rock. Lui. Il suo giubbotto di pelle. Le borchie. I riccioli fluenti. E una musica che oggi decine di band

stanno riscoprendo e riportando alla luce. E' difficile descrivere l'emozione di vederlo imbracciare lo strumento e intonare canzoni che, almeno per il sottoscritto, rimangono immortali. E' come perdere traccia del tempo e catapultarsi con il cuore all'indietro.

CHICK COREA & GARY BURTON
Live At Montreux 1997
 Eagle Vision/Edel
 Guglielmo Pizzinelli 8/10



Ad apparire in questo DVD dall'ottima qualità, sono due vecchi leoni della generazione di mezzo: il vibrafonista Gary Burton e il pianista Chick Corea. In circa 30 anni di collaborazione, hanno inciso assieme diverse volte e lo avevano appena fatto anche nel '97 quando hanno deliziato la platea del festival di Montreux, a seguito dell'uscita dell'album "Native Sense". Da esso proviene tutta la scaletta del concerto, dalla leggera e fluida "Love Castle" alle più vivaci "Tango '92" e "Rhumbata", per finire con la famosa "La Fiesta" di Corea. Il fascino del concerto, qui formattato in 16:9 e in 5.1, brilla tra le fughe e gli stacchi imperiosi e veloci tipici di Corea e le percussioni più morbide ed eleganti di Burton e del suo vibrafono. La magia tra i due è l'interplay, raffinatissimo.